

CONCLUSO A CISON DI VALMARINO IL G8 AGRICOLO I GRANDI DEL MONDO AMMETTONO L'IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA

**NOSTRO INVIATO
SIMONE BOIOCCHI**

CISON DI VALMARINO - Al termine della tre giorni che ha chiamato a raccolta a Cison di Valmarino, i ministri dell'Agricoltura del G8, del G5, del G3 e di numerose organizzazioni internazionali, il brutto tempo che ha accompagnato i lavori delle delegazioni ha lasciato spazio al sereno. Nonostante le usuali difficoltà che si incontrano durante vertici internazionali ad altissimo livello quando ogni delegato ha una posizione ben precisa da portare avanti, infatti, il vertice si è chiuso con un documento comune. «Ci impegniamo - si legge nel documento che verrà consegnato ai capi di Stato e di governo durante il G8 organizzato a luglio alla Maddalena -, per la piena realizzazione della riforma in atto del sistema internazionale per la sicurezza alimentare, inclusa la Fao, e gli altri organismi in-

ternazionali competenti come il Cgiar».

«Sollecitiamo gli altri Stati membri e tutte le componenti del sistema Onu, a sostenere questo sforzo. Aumentare la centralità della Fao e l'efficacia della sua attività è molto importante - secondo i ministri - alla luce delle sfide che ci troviamo ad affrontare nel rafforzare la sicurezza alimentare».

Pieno appoggio, inoltre, da parte di tutti i ministri, «alla riforma e al rilancio del Comitato sulla sicurezza alimentare in ambito Onu nel 2009».

Un risultato che lascia soddisfatto il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Luca Zaia**. «Questo primo G8 dell'Agricoltura - ha detto il ministro incontrando la stampa - ha una valenza storica, perché di fatto apre un nuovo corso: per la prima volta i grandi del mondo discutono di agricoltura e ne riconoscono la sua importanza. Ma, soprattutto, si conclude con

una grande soddisfazione per l'Italia che porta a casa due importanti riconoscimenti sul fronte degli effetti negativi della speculazione che danneggia i nostri produttori e della concorrenza sleale: è stato riconosciuto il valore del mercato che deve essere libero sì, ma con regole valide per tutti. Non era infatti pensabile che il nostro comparto andasse sui mercati a confrontarsi con prodotti che sono di gran lunga inferiori ai nostri prezzi di produzione».

«L'agricoltura - ha aggiunto il ministro - deve approfittare di questo momento in cui si è riconosciuto il ritorno all'economia reale così che l'agricoltura è tornata nell'agenda internazionale. E da oggi l'agricoltore italiano sarà tutelato per davvero». Quanto al documento nel suo complesso il ministro Zaia ha voluto sottolineare che «è stato un negoziato durato giorni e giorni, ogni parola ha un valore. Per l'Italia è un

documento positivo che è importante, in quanto accoglie le nostre valutazioni. Qui a Cison Valmarino si è aperto un nuovo corso, con un tavolo allargato all'agricoltura che sarà probabilmente riproposto sotto la presidenza canadese del G8».

«I partner del G8 - ha concluso - hanno ribadito la centralità del ruolo dell'agricoltura che può avere impatti significativi su altre politiche, specialmente le politiche sanitarie attraverso la lotta alla fame nel mondo e alla malnutrizione e le politiche ambientali, inclusa la gestione sostenibile delle risorse naturali». «insieme - ha concluso - abbiamo ribadito la nostra determinazione a combattere la fame nel mondo e assicurare l'accesso ad alimenti salubri e sufficientemente nutrienti alle generazioni presenti e future. Hanno anche sottolineato il ruolo delle aziende familiari e delle piccole imprese e il loro accesso alla terra in molte parti del mondo».

*Zaia: l'Italia porta a casa
due storici riconoscimenti sul fronte
degli effetti negativi della speculazione
e della concorrenza sleale*

*«Qui si è aperto
un nuovo corso,
con un tavolo
allargato al settore
che sarà
probabilmente
riproposto sotto la
presidenza canadese
del G8»*

